

Progetto Difesamais N. 5004325**Titolo: Messa a punto di tecniche innovative di difesa ad elevata sostenibilità ambientale per il mais da granella****PARTNERS DI PROGETTO**

PROGEO S.C.A. (Capofila)

Università di Bologna - DIPSA

Università degli Studi di Parma – Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

Centro Agricoltura e Ambiente

AGRITES

Futura

Az. Agricole:

Az. Agr. Marabini Aurelio

Cà Selvatica Società Agricola

Società Agricola Scavazza Eludia Verucchi Achille S.S.

Fondo San Luca di De Franceschi

Az. Trigari Nadia

FONTE FINANZIAMENTO: PSR 2014 – 2020 Regione Emilia Romagna – Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca

COLLEGAMENTI CON IL SOSTEGNO DI CUI BENEFICIA L'INTERVENTO: Il progetto, attraverso la Misura 16.01, è riferito alla Priorità 4 “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura”, e alla Focus Area P4B “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi”, poiché vengono realizzate attività di sperimentazione finalizzate alla riduzione degli input chimici attraverso l'utilizzo di antagonisti naturali e biocompetitori.

COSTO TOTALE € 346.458,39 % FINANZIAMENTO € 311.812,56**Obiettivi del progetto**

L'obiettivo del progetto, mira a risolvere il problema di accrescere la sostenibilità della coltivazione del mais in Emilia Romagna, attraverso metodi di difesa a basso impatto, quantificando chiaramente la riduzione di questi input agronomici.

Risultati attesi

Il risultato del progetto è quello della creazione di un modello innovativo ad elevata sostenibilità ambientale per lo sviluppo e la valorizzazione di una filiera maidicola in produzione integrata e biologica: i destinatari principali sono quindi i produttori agricoli soci di PROGEO S.C.A. e, più in generale, tutti i maiscoltori potenzialmente interessati, che potranno ottenere gli strumenti tecnici, ambientali ed economici per ridurre gli input relativi alle tecniche di difesa.

Ma la ricaduta ci sarà sull'intera filiera, poiché utilizzando gli strumenti del presente progetto, i nuovi processi determineranno una filiera più caratterizzata ed efficace.

Altri aspetti non meno importanti sono riferiti al mantenimento della biodiversità, attraverso il mantenimento delle popolazioni di insetti utili, senza l'utilizzo di prodotti chimici né, soprattutto, dei geodisinfestanti utilizzati nella lotta agli elateridi.

Ricadute positive si hanno indirettamente sulla salute dei consumatori e su altri aspetti: i mangimi ottenuti permettono di costruire filiere più caratterizzate, realizzate con un ridotto o assente utilizzo di prodotti chimici di sintesi, e di considerare i prodotti agricoli e, più in generale, gli alimenti come un valore, le cui caratteristiche qualitative si coniugano con la sostenibilità ambientale, il territorio e la biodiversità.